

**ASSOCIAZIONE DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI
MAGLIE**



Piano di Zona per il Sistema integrato
di interventi e servizi sociali

Ambito n°2

Comuni: Maglie, Bagnolo del Salento,
Cannole, Castrignano dei G., Corigliano
d'Otranto, Cursi, Giurdignano,
Melpignano, Muro Leccese, Otranto,
Palmariggi, Scorrano

RELAZIONE SOCIALE

ANNO 2010

Premessa

L'Ambito Territoriale Sociale di Maglie è composto da dodici Comuni: Bagnolo del Salento, Cannole, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Corsi, Giurdignano, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Otranto, Palmariggi, Scorrano.

Con deliberazione di Coordinamento n 40 del 22.12.2009 è stato adottato il Piano di Zona per il triennio 2010-2012.

Successivamente, in Conferenza dei servizi del 15.01.2010, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole subordinando l'erogazione delle risorse premiali all'adeguamento del PdZ alle seguenti prescrizioni:

1. Impegno dell'Ambito a definire un Accordo di Programma con la ASL a cui far seguire i relativi Protocollo operativi per la gestione dei servizi integrati
2. Impegno del Coordinamento Istituzionale ad individuare le risorse finanziarie per concorrere alla gestione dei Centri diurni
3. Impegno dell'Ambito a vincolare le risorse aggiuntive destinate al fondo per le non autosufficienze per incrementare il numero di utenti da assegnare al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata

In ordine al primo punto, l'Ambito ha sottoscritto, in data 28.06.2010, l'Accordo di programma con la ASL per la programmazione e attuazione dei servizi socio-sanitari integrati.

In tale Accordo le componenti istituzionali firmatarie facevano salve le intese già sottoscritte in relazione alla PUA e all'UVM (Protocollo d'intesa per il funzionamento dei servizi integrati disciplinati dal regolamento per l'attivazione della PUA e UVM del 3.6.2009) e all'Equipe affido/adozione (Protocollo operativo per la realizzazione del Servizio integrato territoriale su affido e adozione del 15.6.2009).

Capitolo I

L'Ambito come comunità: un profilo

1.1 Caratteristiche di contesto ed evoluzione del sistema dei bisogni

L'analisi della struttura e della dinamica demografica della popolazione dell'Ambito si basa su alcuni dati forniti dalla Regione e su altri acquisiti dall'Ufficio dal sistema statistico nazionale.

Le tabelle I, II e III contengono i dati relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2010, alla popolazione straniera alla medesima data, al numero dei nuclei familiari, alla suddivisione dei residenti per fasce di età e alla struttura della popolazione per macroclassi di età e principali indicatori di sintesi.

Sulla base dei dati contenuti nella richiamata Tabella III è possibile evidenziare gli elementi di differenziazione del contesto strutturale dell'Ambito, anche rispetto al dato provinciale e regionale.

Considerando i valori percentuali (cfr. fig. 1) si ottiene la distribuzione della popolazione residente nell'ambito territoriale in esame per grandi classi di età: l'incidenza relativa di giovani (0-14 anni) è pari al 12% del totale, contro una consistenza percentuale di anziani (65 anni e oltre) del 20%, mentre la componente attiva (15-64 anni) ne costituisce il 67%.

In rapporto al dato provinciale, la popolazione da 0 a 14 anni rappresenta il 14% del totale, mentre il dato regionale è pari al 15%; quella da 15 a 64 anni costituisce il 66% della popolazione complessiva, contro il 67% del dato regionale; mentre la popolazione anziana (65 anni e oltre) è il 20% per la provincia di Lecce ed il 18% per la Puglia.

Ciò contribuisce a delineare una inedita configurazione sociale: una società con meno bambini e più anziani, esito delle più recenti trasformazioni demografiche.

In tal senso è possibile sostenere che anche il territorio in esame, in linea con le tendenze riscontrate a livello nazionale, è interessato dal fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione, non tanto perché in esso risulta rilevante la presenza di anziani, quanto per il fatto che questa assume, in termini percentuali, un peso maggiore della popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.

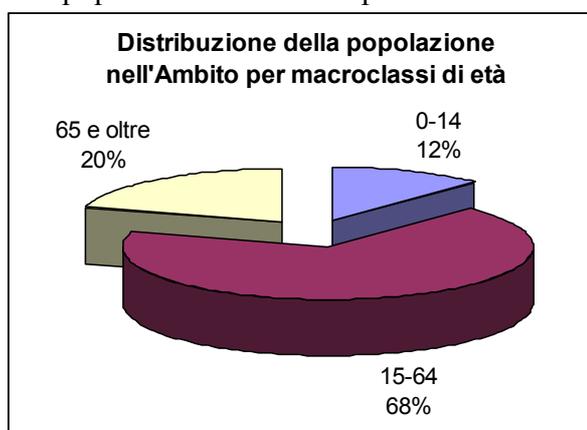


Fig. 1

Tabella I – Popolazione residente

N. ordine	Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2010			Popolazione straniera al 1° gennaio 2010			Nuclei familiari al 1° gennaio 2010
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
1	Bagnolo del Salento	903	976	1879	0	2	2	675
2	Cannole	853	915	1768	18	15	33	699
3	Castrignano dei Greci	1.973	2.152	4.125	8	20	28	1506
4	Corigliano d'Otranto	2.778	3.080	5.858	60	64	124	2121
5	Cursi	2.088	2.202	4.290	21	18	39	1592
6	Giurdignano	914	983	1897	2	5	7	683
7	Maglie	6.985	7.997	14.982	74	147	221	5897
8	Melpignano	1.073	1.168	2.241	9	17	26	872
9	Muro Leccese	2.450	2.688	5.138	16	34	50	1935
10	Otranto	2.642	2.889	5.531	37	64	101	2005
11	Palmariggi	776	803	1579	4	12	16	606
12	Scorrano	3.380	3.609	6.989	24	26	50	2397
Totale		26.815	29.462	56.277	273	424	697	20988

Tabella II – Popolazione residente per fasce d'età

Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2010 suddivisa per fasce di età									Totale
	0-3 anni	4-5anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	19-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	oltre 75	
Bagnolo del Salento	61	31	95	63	122	226	927	170	184	1.879
Cannole	60	29	161	42	83	197	840	220	203	1.835
Castrignano dei Greci	96	56	94	128	242	543	2013	440	446	4.058
Corigliano d'Otranto	158	86	258	175	361	780	2826	601	613	5.858
Cursi	152	84	217	143	239	585	2093	413	364	4.290
Giurdignano	80	38	92	54	92	251	942	183	165	1.897
Maglie	428	220	626	413	718	1862	7403	1650	1662	14.982
Melpignano	56	37	108	65	114	314	1092	204	251	2.241
Muro Leccese	154	64	241	158	295	657	2439	548	582	5.138
Otranto	191	98	237	147	256	671	2890	557	484	5.531
Palmariggi	56	29	69	42	69	180	771	198	165	1.579
Scorrano	248	137	307	234	405	1001	3450	583	624	6.989
Totale	1.740	909	2.505	1.664	2.996	7.267	27.686	5.767	5.743	56.277

Tabella III - Struttura della popolazione residente per macroclassi di età e principali indicatori di sintesi al 1/1/2010

	POPOLAZIONE PER CLASSI D'ETA'			Totale	Incidenza di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia
	0-14	15-64	65 e oltre				
Bagnolo del Salento	250	1275	354	1879	47,4	27,8	141,6
Cannole	225	1120	423	1768	57,9	37,8	188,0
Castrignano de' Greci	441	2798	886	4125	47,4	31,7	200,9
Corigliano d'Otranto	677	3967	1214	5858	47,7	30,6	179,3
Cursi	596	2917	777	4290	47,1	26,6	130,4
Giurdignano	264	1285	348	1897	47,6	27,1	131,8
Maglie	1687	9983	3312	14982	50,1	33,2	196,3
Melpignano	266	1520	455	2241	47,4	29,9	171,1
Muro Leccese	617	3391	1130	5138	51,5	33,3	183,1
Otranto	673	3817	1041	5531	44,9	27,3	154,7
Palmariggi	196	1020	363	1579	54,8	35,6	185,2
Scorrano	926	4856	1207	6989	43,9	24,9	130,3
Totale Ambito	6818	37949	11510	56277	48,3	30,3	168,8
LECCE	112.961	536.587	164.008	813.556	51,6	30,6	145,2
PUGLIA	610.186	2.729.041	744.808	4.084.035	49,7	27,3	122,1

Nota:

- L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100
- L'indice di dipendenza strutturale degli anziani è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.
- L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

L'analisi degli indicatori di struttura della popolazione risulta utile per valutare l'entità del processo di invecchiamento e dar conto delle conseguenze che gli andamenti demografici più recenti implicano in termini di ridefinizione dei bisogni e dei servizi in presenza di una mutata configurazione sociale.

L'indice di vecchiaia relativo all'Ambito (168,8) indica una "sproporzione" nel rapporto anziani – giovani con 168,8 ultrasessantacinquenni ogni 100 minori di 14 anni; valore decisamente consistente rispetto al dato provinciale e, ancor più, rispetto a quello regionale.

L'indice di dipendenza anziani indica che 100 individui in età lavorativa devono provvedere al mantenimento di 30,3 individui economicamente improduttivi.

L'incidenza di dipendenza strutturale esprime il carico che la popolazione attiva (15-64 anni) deve sostenere nei confronti della popolazione non attiva (0-14 e 65 e oltre).

Dall'analisi della Tabella II si possono ottenere indicazioni rilevanti ai fini di una pianificazione e riorganizzazione degli interventi di politica sociale adeguati alle mutate condizioni demografiche e alla conseguente ridefinizione dei bisogni.

Ai fini dell'attivazione di interventi mirati è necessario rivolgere particolare attenzione alla popolazione anziana senza dimenticare di realizzare una rete diservizi in grado di sostenere le famiglie nei compiti di cura della popolazione in età infantile e giovanile.

Se complessivamente gli ultrasessantacinquenni ammontano a 11.510 unità, gli anziani "giovani", di età compresa tra 65 e 74 anni, sono 5.767, pari a 50,1% del totale; quelli di età più elevata (75 anni e oltre) sono 5.743, pari al 49,9% della popolazione anziana complessiva.

Tale distinzione è importante in conseguenza della diversa incidenza del rischio di riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza a seconda della fascia di età e dell'aumento dell'insorgere dei normali processi degenerativi, di patologie e disabilità dopo il 75° anno.

Tabella IV - Dinamica demografica della popolazione dell'Ambito (Anni 2005-2009)

	2005	sn	sm	st	2006	sn	sm	st	2007
Bagnolo del Salento	1867	5	12	17	1884	-2	7	5	1889
Cannole	1761	2	10	12	1773	-4	5	1	1774
Castrignano de' Greci	4164	-16	-27	-43	4121	-1	29	28	4149
Corigliano d'Otranto	5762	-20	37	17	5779	-6	21	15	5794
Cursi	4166	17	20	37	4203	5	55	60	4263
Giurdignano	1802	3	6	9	1811	4	2	6	1817
Maglie	15195	-54	-42	-96	15099	-9	-5	-14	15085
Melpignano	2234	-10	-1	-11	2223	-9	20	11	2234
Muro Leccese	5158	-1	12	11	5169	-17	23	6	5175
Otranto	5492	9	-20	-11	5481	-3	-19	-22	5459
Palmariggi	1586	-2	0	-2	1584	0	0	0	1584
Scorrano	6887	17	51	68	6955	12	6	18	6973
Totale Ambito	56074	-50	58	8	56082	-30	144	114	56196
	2007	sn	sm	st	2008	sn	sm	st	2009
Bagnolo del Salento	1889	-8	7	-1	1888	-3	-6	-9	1879
Cannole	1774	8	8	16	1790	-6	-16	-22	1768
Castrignano de' Greci	4149	3	-4	-1	4148	-16	-7	-23	4125
Corigliano d'Otranto	5794	-6	52	46	5840	-6	24	18	5858
Cursi	4263	-3	0	-3	4260	-5	35	30	4290
Giurdignano	1817	9	30	39	1856	13	28	41	1897
Maglie	15085	-31	-31	-62	15023	-47	6	-41	14982
Melpignano	2234	-17	-2	-19	2215	3	23	26	2241
Muro Leccese	5175	-15	27	12	5187	-21	-28	-49	5138
Otranto	5459	6	31	37	5496	16	19	35	5531
Palmariggi	1584	-6	1	-5	1579	-2	2	0	1579
Scorrano	6973	-3	18	15	6988	9	-8	1	6989
Totale Ambito	56196	-63	137	74	56270	-65	72	7	56277

Dall'analisi delle Tabelle IV "Dinamica demografica della popolazione tra il 2005 e il 2009" e V "Natalità nel periodo 2005-2009" emerge che il saldo naturale è negativo in tutti gli anni considerati, mentre il lieve incremento della popolazione dipende esclusivamente dal saldo migratorio.

La Tabella VI pone in risalto l'incremento della popolazione straniera immigrata rispetto al 2008, anche se con una variazione percentuale superiore al dato della provincia di Lecce e della Puglia.

La Tabella VII indica la popolazione straniera residente nei Comuni dell'Ambito al 31 dicembre 2009, distinta per sesso e per nazione di provenienza.

Tabella V - Natalità nel periodo 2005-2009

Comune															
	2005			2006			2007			2008			2009		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Bagnolo del Salento	10	5	15	10	7	17	10	9	19	10	7	17	4	7	11
Cannole	8	7	15	11	5	16	5	7	12	12	6	18	8	5	13
Castrignano de' Greci	17	13	30	10	7	17	17	14	31	14	16	30	14	5	19
Corigliano d'Otranto	27	18	45	18	19	37	28	16	44	19	24	43	23	10	33
Cursi	19	21	40	28	17	45	21	12	33	23	11	34	15	23	38
Giurdignano	14	13	27	10	4	14	11	8	19	9	8	17	12	13	25
Maglie	59	52	111	50	55	105	60	49	109	63	46	109	55	46	101
Melpignano	5	5	10	8	4	12	5	7	12	7	4	11	9	9	18
Muro Leccese	18	16	34	23	22	45	16	15	31	19	18	37	21	16	37
Otranto	16	25	41	22	36	58	31	27	58	24	21	45	26	20	46
Palmariggi	8	7	15	10	3	13	6	9	15	8	7	15	8	5	13
Scorrano	28	29	57	36	37	73	33	24	57	30	24	54	30	35	65
Totale Ambito	229	211	440	236	216	452	243	197	440	238	192	430	225	194	419
LECCE	3.554	3.350	6.904	3.301	3.192	6.493	3.618	3.330	6948	3.669	3.424	7.093	3.504	3.291	6795
PUGLIA	19.709	18.435	38.144	18.914	17.906	36.820	18.875	17.721	36.596	19.808	19.476	39.284	19.592	18.403	37995

Tabella VI - Variazione della Popolazione immigrata residente nel territorio dell'Ambito

	Popolazione		Variazioni	
	Rilevazione 2008	Rilevazione 2009	v. a.	%
Bagnolo del Salento	1	2	1	100%
Cannole	36	33	-3	-8%
Castrignano de' Greci	26	28	2	8%
Corigliano d'Otranto	107	124	17	16%
Cursi	21	39	18	86%
Giurdignano	2	7	5	250%
Maglie	179	221	42	23%
Melpignano	19	26	7	37%
Muro Leccese	47	50	3	6%
Otranto	100	101	1	1%
Palmariggi	19	16	-3	-16%
Scorrano	39	50	11	28%
Totale Ambito	596	697	101	17%
Lecce	12077	15770	3693	31%
Puglia	63868	84320	20452	32%

Tabella VII - Popolazione straniera immigrata residente per sesso e per principali provenienze

Stati	Bagnolo del Salento		Cannole		Castrignano dei Greci		Corigliano d'Otranto		Cursi		Giurdignano		Maglie		Melpignano		Muro Leccese		Otranto		Palmariggi		Scorrano		Tot	% sul totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Romania	0	2	0	2	2	6	16	20	2	8	2	5	13	47	4	9	7	16	14	27	1	6	6	8	223	32
Marocco			15	12			30	17	3	2			1	4			4	6	1	1	2	2	3	1	104	14,9
Albania					2	6	5	4	1	0			22	25	1	0	1	1	13	8			5	6	100	14,3
Rep.Pop. Cinese							1	4					11	13			1	0	1	4					35	5,02
Brasile					1	0	0	6					4	11					1	3			0	1	27	3,87
Filippine					0	2							4	10					0	1					17	2,44
Germania			0	1	0	1	0	3					0	2			0	1	2	4			1	0	15	2,15
Francia									1	4			0	1	0	1			1	3					11	1,58
Regno Unito							2	0					1	1			1	2	1	0					8	1,15
Svizzera							0	2					1	3	0	1			0	1					8	1,15
Serbia													3	3									1	0	7	1
Spagna					1	0	1	0					1	1	0	1	1	0	0	1					7	1
Bulgaria					1	1	0	3					0	3			0	2					0	1	11	1,58
Polonia					1	2	1	0	0	1			3	7			0	2	0	4			0	1	22	3,16
Camerun					0	2																			2	0,29
India							4	0					0	1					1	0					6	0,86
Senegal									4	1															5	0,72
Ucraina							0	5					0	1			0	1							7	1
Ghana									3	0															3	0,43
Liberia									3	0															3	0,43
Sudan									2	0					2	0									4	0,57
Grecia													1	3											4	0,57
Burkina Faso									2	0															2	0,29
Russia									0	1									0	1					2	0,29
Nigeria									0	1															1	0,14
Irlanda													1	1											2	0,29
Rep. Ceca													1	1											2	0,29

Tabella VIII - Graduatoria regionale per tasso di occupazione comunale attraverso stime dell'Osservatorio Banche imprese. Anno 2008

Comuni	Collocazione in graduatoria	Tasso di occupazione	Numero indice Regione=100
Maglie	7° posto	45,0	138,0
Melpignano	8° posto	44,9	137,7
Otranto	25° posto	35,5	108,9
Cannole	51° posto	30,9	95,0
Giurdignano	69° posto	29,4	90,1
Corigliano d'Otranto	127° posto	25,9	79,4
Castrignano dei Greci	174° posto	23,3	71,5
Scorrano	179° posto	23,1	71,0
Muro Leccese	180° posto	23,1	70,8
Cursi	239° posto	19,6	60,1
Bagnolo del Salento	254° posto	17,6	54,2
Palmariggi	255° posto	17,5	53,7

Tabella IX - Imprese registrate, attive, iscritte e cancellate nei Comuni dell'Ambito. Anno 2009

Comuni	Imprese registrate	Imprese attive	N. iscrizioni	N. cessazioni	Saldo	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso sviluppo	N. addetti alle imprese
Bagnolo del Salento	139	134	4	11	-7	2,7	7,5	-4,8	182
Cannole	256	245	7	17	-10	2,6	6,4	-3,8	461
Castrignano dei Greci	339	312	16	17	-1	4,7	5,0	-0,3	632
Corigliano d'Otranto	471	430	42	52	-10	8,7	10,8	-2,1	958
Cursi	284	257	17	28	-11	5,8	9,5	-3,7	535
Giurdignano	214	200	10	14	-4	4,6	6,4	-1,8	342
Maglie	1438	1234	80	126	-46	5,4	8,5	-3,1	3109
Melpignano	194	170	14,0	13,0	1,0	7,3	6,7	0,5	532
Muro Leccese	355	328	16	31	-15	4,3	8,4	-4,1	820
Otranto	816	733	80	84	-4	9,8	10,2	-0,5	1436
Palmariggi	137	128	11	8	3	8,2	6,0	2,2	187
Scorrano	447	413	33	40	-7	7,3	8,8	-1,5	778

Tabella X - Imprese artigiane registrate, attive, iscritte e cancellate nei Comuni dell'Ambito. Anno 2009

Comuni	Imprese registrate	Imprese attive	N. iscrizioni	N. cessazioni	Saldo	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso sviluppo	N. addetti alle imprese
Bagnolo del Salento	38	38	2	5	-3	4,9	12,2	-7,3	82
Cannole	51	51	3	2	1,0	6,0	4,0	2,0	107
Castrignano dei Greci	98	95	3	7	-4	2,9	6,9	-3,9	270
Corigliano d'Otranto	165	165	11	19	-8	6,4	11,0	-4,6	424
Cursi	121	121	8	10	-2	6,5	8,1	-1,6	316
Giurdignano	50	49	3	2	1	6,1	4,1	2,0	98
Maglie	360	359	23	23	0	6,4	6,4	0,0	843
Melpignano	80	79	7,0	4,0	3,0	9,1	5,2	3,9	225
Muro Leccese	143	143	10	8	2	7,1	5,7	1,4	219
Otranto	86	85	8	8	0	9,3	9,3	0,0	200
Palmariggi	33	33	5	2	3	16,7	6,7	10,0	58
Scorrano	159	159	15	10	5	9,7	6,5	3,2	366

Tab XI - Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione e comune

Comune	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		
					Totale	<i>di cui: in età da 65 anni in poi</i>	Totale	<i>di cui: in età da 65 anni in poi</i>	
Bagnolo del Salento	49	247	580	482	300	135	84	63	1742
Cannole	45	340	438	436	304	147	99	65	1662
Castrignano de' Greci	150	820	1194	1006	573	248	148	111	3891
Corigliano d'Otranto	240	1272	1420	1348	887	385	170	126	5337
Cursi	143	726	1319	958	604	262	133	102	3883
Giurdignano	61	350	491	468	224	86	95	71	1689
Maglie	1400	4225	3839	3561	1266	469	202	161	14493
Melpignano	86	379	650	580	308	145	82	65	2085
Muro Leccese	232	999	1464	1271	786	394	186	159	4938
Otranto	250	1289	1642	1085	599	242	134	94	4999
Palmariggi	46	279	471	435	231	115	57	44	1519
Scorrano	305	1191	2129	1610	912	370	241	182	6388
Totale provincia	47113	168628	217141	184206	103306	42620	23211	17108	743605

Tabella XII - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e comune

Comune	TOTALE			TITOLO DI GODIMENTO					
				di cui in Proprietà			di cui in Affitto		
	Abitazioni	Stanze	Occupanti	Abitazioni	Stanze	Occupanti	Abitazioni	Stanze	Occupanti
Bagnolo del Salento	643	2.758	1.857	543	2.365	1.579	52	208	142
Cannole	644	3.030	1.765	522	2.542	1.466	40	158	113
Castrignano de' Greci	1.363	6.821	4.104	1.119	5.738	3.417	112	487	318
Corigliano d'Otranto	1.991	9.146	5.599	1.614	7.588	4.554	217	873	624
Cursi	1.417	6.487	4.116	1.179	5.473	3.413	110	464	336
Giurdignano	594	2.930	1.793	529	2.666	1.624	13	47	32
Maglie	5.505	25.753	15.217	4.067	19.916	11.490	1.112	4.430	2.869
Melpignano	789	3.615	2.209	657	3.092	1.839	66	252	195
Muro Leccese	1.839	8.237	5.261	1.599	7.291	4.627	117	458	337
Otranto	1.988	8.131	5.251	1.470	6.241	3.908	311	1.125	850
Palmariggi	553	2.708	1.601	498	2.463	1.418	27	127	104
Scorrano	2.130	9.741	6.747	1.735	8.199	5.524	220	842	714
Totale provincia	274.421	1.252.310	785.201	221.591	1.037.742	638.031	30.426	121.179	87.661

Fonte: ISTAT, 14° Censimento generale della popolazione, 2001

Per favorire la mobilità degli utenti all'interno dell'Ambito sono stati erogati sostegni economici per l'accesso al nido, 11 nel primo triennio e 9 nel secondo.

Tali contributi sono rivolti alle famiglie dei minori residente negli sette Comuni dell'Ambito privi di asili nido e sono finalizzati, attraverso il rimborso dei maggiori costi sostenuti (spese di viaggio e maggiorazione delle rette di frequenza verso i non residenti o assenza di agevolazioni per i non residenti), a promuovere la mobilità degli utenti, non essendo sostenibili allo stato i costi di istituzione e funzionamento di asili nido in ciascun comune dell'Ambito.

I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

Welfare d'accesso:

In tutti i comuni dell'Ambito è presente sia il Servizio Sociale Professionale che il Segretariato Sociale.

Dalla scheda di rilevazione si evidenzia un numero di ore di apertura al giorno per il Servizio sociale professionale pari a 5 ore, che si ottiene tenendo conto della media delle ore di Servizio Sociale Professionale (ore 160 settimanali), PUA (ore 40 sett.), Equipe abuso e maltrattamento (ore 6 sett.), Centro famiglia (ore 6 sett.), Equipe affido e adozione (ore 12 sett.), Ufficio Affidamento e adozione (6 ore sett.) nonché del Servizio Sociale professionale a totale carico dei Comuni di Castrignano dei Greci e Corigliano d'Otranto (rispettivamente pari a ore 24 e 20)

Il servizio Sociale Professionale d'Ambito è articolato nei comuni sulla base di quanto riportato nella tabella che segue:

Comune	Ore di Servizio Sociale professionale /Settimana
Bagnolo del Salento	6
Cannole	6
Castrignano dei Greci	12
Corigliano d'Otranto	16
Cursi	12
Giurdignano	6
Maglie	36
Melpignano	10
Muro Leccese	16
Otranto	16
Palmariggi	6
Scorrano	18
totale	160

Il servizio PUA è così articolato:

Comune	Ore settimanali di Funzionamento
Bagnolo del Salento	2
Cannole	2
Castrignano dei Greci	4
Corigliano d'Otranto	4
Cursi	4
Giurdignano	2
Maglie	6
Melpignano	2
Muro Leccese	4
Otranto	4
Palmariggi	2
Scorrano	4
Totale	40

Il servizio di Segretariato sociale è così articolato:

Comune	Ore settimanali di Funzionamento
Bagnolo del Salento	4
Cannole	4
Castrignano dei Greci	6
Corigliano d'Otranto	6
Cursi	6
Giurdignano	4
Maglie	12
Melpignano	4
Muro Leccese	6
Otranto	6
Palmariggi	4
Scorrano	8
Totale	70

Il servizio Pronto Intervento Sociale non è stato avviato per mancanza di risorse finanziarie.

Servizi domiciliari:

Per il servizio SAD le domande non accolte non rispondevano ad alcuni requisiti di accesso quali l'età anagrafica e le prestazioni richieste erano di carattere sanitario o ad integrazione socio sanitaria e, pertanto, non pertinenti al servizio.

Per il servizio di ADI le domande riguardano gli utenti presi in carico dall'Ambito. A livello di Distretto il numero di domande ammonta a 307 di cui 23 risultano non accolte in quanto tali utenti necessitavano di un ricovero in strutture adeguate o di interventi di carattere prettamente sanitario.

Il servizio di telefonia sociale è stato attivato direttamente dalla cooperativa CISS sulla base di apposito finanziamento regionale. L'Ambito ha collaborato relativamente alla pubblicizzazione e raccolta delle domande tramite il servizio di Segretariato Sociale.

Le prestazioni erogate (n. 10) sono riferite ai soli interventi di chiamata del 118.

Strutture residenziali:

Tra le sette strutture che accolgono minori solo una è deputata all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Interventi monetari:

Delle 605 domande presentate per la Prima dote, 541 sono state escluse principalmente per mancanza del requisito anagrafico in quanto nati dopo la pubblicazione del bando sul BURP.

Tutti i 64 beneficiari hanno ricevuto il contributo.

I contributi economici indiretti si riferiscono all'erogazione di risorse finanziarie al Banco delle opere di carità.

Gli inserimenti lavorativi hanno riguardato tre diverse aree: l'area delle dipendenze, l'area della disabilità mentale e l'area contrasto alla povertà

Capitolo II

L'offerta di servizi e la dotazione infrastrutturale

2.1 Le istituzioni del territorio, i Servizi sociali e sanitari, i Servizi educativi

Le tabelle XI e XII contengono i dati relativi ai Servizi educativi in particolare, l'articolazione sul territorio delle scuole di ogni ordine e grado nonché la spesa sostenuta dai Comuni per garantire il diritto allo studio.

Tabella XI - Plessi scolastici, sezioni/classi e alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Anno 2009																
Comuni	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di 1° grado				Scuole secondarie di 2° grado			
	Plessi	Sezioni	Alunni	Alunni per sezione	Plessi	Classi	Alunni	Alunni per sezione	Plessi	Classi	Alunni	Alunni per sezione	Plessi	Classi	Alunni	Alunni per sezione
Bagnolo del Salento	1	2	48	24,0	1	5	90	18,0	1	3	51	17,0	0	0	0	0
Cannole	1	2	43	21,5	1	6	87	14,5	0	0	0	0	0	0	0	0
Castrignano dei Greci	2	4	73	18,3	1	10	165	16,5	1	7	132	18,9	0	0	0	0
Corigliano d'Otranto	2	7	144	20,6	1	12	250	20,8	1	9	173	19,2	0	0	0	0
Cursi	2	6	135	22,5	1	10	208	20,8	1	6	147	24,5	0	0	0	0
Giurdignano	1	3	54	18,0	1	5	86	17,2	1	3	44	14,7	0	0	0	0
Maglie	5	17	363	21,4	3	37	688	18,6	2	26	636	24,5	6	255	5785	22,7
Melpignano	1	3	59	19,7	1	7	117	16,7	1	3	52	17,3	0	0	0	0
Muro Leccese	2	6	128	21,3	2	16	300	18,8	1	11	213	19,4	0	0	0	0
Otranto	2	7	156	22,3	2	14	239	17,1	1	8	155	19,4	4	19	369	19,4
Palmariggi	1	3	45	15,0	1	4	46	11,5	1	3	38	12,7	0	0	0	0
Scorrano	2	8	186	23,3	2	17	301	17,7	1	7	154	22	0	0	0	0

Tabella XII - Spesa prevista dai Comuni per i servizi inerenti l'istruzione. Anno 2009 (spesa in unità di euro)

Comuni	Servizio di mensa	Servizio di trasporto	Scuole dell'infanzia non statali	Altri interventi (art. 8 L.R. 42/80)	Totale
Bagnolo del Salento	27.720,00	21.500,00	0,00	5.000,00	54.220,00
Cannole	22.040,00	20.777,00	0,00	4.500,00	47.317,00
Castrignano dei Greci	26.900,00	33.100,00	1.200,00	2.000,00	63.200,00
Corigliano d'Otranto	50.553,00	135.200,00	30.832,00	17.500,00	234.085,00
Cursi	63.021,00	32.830,00	12.729,00	8.632,00	117.212,00
Giurdignano	31.739,00	18.544,00	0,00	23.000,00	73.283,00
Maglie	170.000,00	165.000,00	0,00	120.000,00	455.000,00
Melpignano	37.000,00	25.400,00	0,00	45.000,00	107.400,00
Muro Leccese	78.225,00	39.554,00	3.000,00	8.500,00	129.279,00
Otranto	82.000,00	80.000,00	14.000,00	21.000,00	197.000,00
Palmariggi	22.680,00	18.500,00	0,00	35.600,00	76.780,00
Scorrano	61.290,00	78.000,00	0,00	75.000,00	214.290,00

Per quanto riguarda l'articolazione dei Servizi sanitari presenti sul territorio si rilevano le seguenti strutture:

ASL - Distretto Socio sanitario – Maglie

Poliambulatorio – Maglie nel quale sono presenti i seguenti servizi:

- cardiologia
- allergologia
- dermatologia
- diabetologia
- endocrinologia
- dietologia
- fisiatria
- medicina dello sport
- neurologia
- oculistica
- odontoiatria
- otorinolaringoiatria
- pneumologia
- reumatologia
- ostetricia/ginecologia

Consultorio familiare – Maglie e Otranto

Assistenza riabilitativa – Maglie, Otranto e Scorrano

Poliambulatorio – Otranto nel quale sono presenti i seguenti servizi:

- cardiologia
- dermatologia
- diabetologia

- dietologia
- otorinolaringoiatria
- pneumologia
- ostetricia/ginecologia

Presidio ospedaliero – Scorrano

Centro salute mentale – Maglie

Servizio psichiatrico diagnosi e cura – Maglie

Servizio tossicodipendenze – Maglie

Guardia medica – Bagnolo del Salento, Corigliano d’Otranto, Maglie, Muro Leccese e Otranto

2.2 Le integrazioni con le politiche della casa, le politiche attive del lavoro e dell’istruzione

Già con il Piano di zona 2005-2009 l’Ambito di Maglie ha attivato dei percorsi per l’integrazione con le politiche della casa, del lavoro e dell’istruzione.

Politiche della casa

Per quanto riguarda il primo settore, con la prima programmazione d’Ambito, si è voluto alleggerire la pressione dei costi crescenti dell’abitare, che sempre più coinvolge un maggior numero di famiglie spesso non riconducibili alla fascia di povertà, agevolando l’acquisto della prima casa da parte di famiglie di nuova costituzione e di famiglie numerose residenti nell’Ambito. Per tale obiettivo sono stati assegnati n. 4 contributi di € 25.000,00 ciascuno e ne hanno beneficiato i comuni di Castrignano dei Greci, Corigliano d’Otranto, Cursi e Maglie.

Accanto ai contributi per l’acquisto della prima casa sono stati concessi anche i contributi di sostegno economico per l’accesso alla locazione.

Per questo obiettivo si rilevano n. 18 beneficiari per un totale di € 74.798,65 così suddivisi tra i vari Comuni interessati:

Comuni	n. destinatari	Importi erogati
Castrignano dei Greci	5	€ 18.798,65
Corigliano d’Otranto	2	€ 8.000,00
Cursi	2	€ 8.000,00
Maglie	2	€ 8.000,00
Muro leccese	1	€ 4.000,00
Otranto	5	€ 20.000,00
Scorrano	2	€ 8.000,00

Il percorso di integrazione con il settore abitativo si conclude con il Piano di zona 2010-2012 nel quale sono stati previsti contributi a titolo di sostegno finanziario in favore di cittadini che hanno sostenuto dei costi per l’abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati in cui vivono persone con disabilità motorie o anziani non autosufficienti.

Le domande pervenute per l’anno 2010 sono state 13 ma ne sono state soddisfatte 5 in quanto il finanziamento annuale ammonta a € 30.000,00. Le ulteriori domande saranno soddisfatte nell’esercizio 2011.

Politiche del lavoro

Con il Piano di zona del primo triennio è stato creato il Servizio “Orientagiovani” con l’obiettivo di creare una rete permanente in tutti i Comuni dell’Ambito in grado di orientare i giovani verso la formazione post scolastica, il lavoro e l’autoimpresa.

Il servizio Orientagiovani, attivato ad aprile del 2007, è stato esteso nel corso della gestione al servizio Eurodesk, gestito dal comune di Castrignano dei Greci.

Il servizio si componeva di dieci punti informativi istituiti presso altrettanti Comuni dell'Ambito, con esclusione di Maglie e Castrignano dei Greci sede, nell'ordine, del Centro servizi Orientagiovani e del Centro Eurodesk.

Il Centro Servizi di Maglie ha fornito assistenza e consulenza, durante i due anni di attività, a n. 2.600 giovani, provenienti dai Comuni dell'Ambito e da altri comuni.

Nell'ambito dell'integrazione con le politiche del lavoro il primo triennio è stato caratterizzato dall'attivazione di tre progetti denominati "Accompagnamento al lavoro" nelle aree del contrasto alla povertà, dipendenze patologiche e disabilità mentale tendenti, attraverso l'attivazione di tirocini formativi, a creare opportunità di inserimento lavorativo per tali categorie di soggetti svantaggiati.

I progetti hanno interessato complessivamente n. 56 utenti per un totale di € 281.193,21.

Nel precedente Piano di zona è stato avviato il progetto "Laboratori di artigianato artistico-lavorazione della cartapesta" avente come finalità di aiutare i giovani a maggior disagio sociale a sviluppare attività pratiche finalizzate all'acquisizione di abilità lavorative, formative e professionali utili per una loro reintegrazione nel contesto territoriale. Il progetto si è concluso nel 2010 e, nel nuovo Piano è prevista la costituzione di una cooperativa di lavoro.

Politiche dell'istruzione

Il servizio di integrazione scolastica, gestito in alcuni istituti scolastici dalla ASL con il personale di cui alla legge n. 16/87, è stato integrato dall'Ambito a partire da settembre 2008, assicurando così il sostegno a tutti gli aventi diritto.

Nel PdZ 2010 -2012 è stata assicurata la continuità del progetto educativo individualizzato, prevedendo anche attività di integrazione extrascolastica attraverso un'equipe multidisciplinare integrata (Ambito e ASL) composta da educatore professionale, logopedista, operatore esperto in psicomotricità, fisioterapista esperto in terapia in acqua.

Con il PdZ 2005-2009 è stato attivato, in collaborazione con il Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta della Scuola media statale di Maglie, un percorso di alfabetizzazione linguistica per immigrati che ha visto la partecipazione di n. 37 immigrati

2.3 Il ciclo dell'integrazione socio-sanitaria: i servizi attivati e gli strumenti implementati

Con la ASL, in particolare con il Distretto Sociosanitario, con il SERT e con il Dipartimento di salute mentale, sono state sviluppate valide intese e collaborazioni sia in sede di progettazione sociale che di attivazione ed esecuzione dei servizi. La PUA, l'UVM, l'ADI, l'integrazione scolastica, il trasporto dei disabili, il servizio affidò e adozione, gli interventi nelle aree delle dipendenze patologiche, della disabilità mentale e dell'abuso e maltrattamento sono esempi di una collaborazione costante tra le due istituzioni.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di programma, avente come finalità la programmazione e attuazione dei servizi socio-sanitari integrati da parte dell'ASL e dell'Ambito Territoriale di Maglie, sono stati regolamentati i seguenti servizi:

INTERVENTO N. 1	Riferimenti norme nazionali e regionali	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: n. 1 Responsabile Servizi Sociali del Distretto - ore lavoro settimanali:2
		Quota di compartecipazione	Operatori: Responsabile
Porta Unica di Accesso	Art. 3 r.r. n. 4/2007		

		Ambito	servizi sociali di Ambito - ore lavoro settimanali:2
INTERVENTO N. 2	Riferimenti norme nazionali e regionali Art. 108 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL Coordinatore sanitario, medico medicina generale, pediatra/geriatra - ore lavoro settimanali: 4
		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: Responsabile servizi sociali e assistente sociale - ore lavoro settimanali: 4
INTERVENTO N. 3	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 88 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: medico specialista, terapeuta, infermiere - ore lavoro settimanali: 140
		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: operatori socio assistenziali -ore lavoro settimanali: 190
Unità di Valutazione Multidimensionale			
Assistenza Domiciliare Integrata			

INTERVENTO N. 4	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 92 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: 14 educatori professionali, 23 assistenti - ore lavoro settimanali: 1332
		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: educatore professionale, operatore socioassistenziali - ore lavoro settimanali: 152
Integrazione scolastica			

INTERVENTO N. 5	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 92 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: educatore professionale, logopedista, psicologo, e specialisti medici- ore lavoro settimanali: 20
		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: psicomotricista, fisioterapista - ore lavoro settimanali: 12
Integrazione extrascolastica			
INTERVENTO N. 6	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 107 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: psicologo, educatore professionale - ore lavoro settimanali: 6
		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: assistente sociale -ore lavoro settimanali: 6
Equipe integrata contro abuso e maltrattamento			

INTERVENTO N. 7	Riferimenti norme nazionali e regionali	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: 1 medico, 2 psicologi- ore lavoro settimanali: 15
Laboratorio di informazione e preformazione	Delib. G.R. 1875/2009	Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: educatori professionali, esperto in comunicazione, assistenti sociali -ore/sett/l: 30
INTERVENTO N. 8	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 60 e 105 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)*	=====
Trasporto disabili nei centri di riabilitazione		Quota di compartecipazione Ambito*	====
INTERVENTO N. 9	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 96 r.r. n. 4/2007 e DGR n. 494/2007	Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: 2 psicologi e 1 assistente sociale - ore lavoro settimanali: 24
Equipe affido e adozione		Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: 2 assistenti sociali -ore lavoro settimanali: 24

INTERVENTO N. 10		Quota di compartecipazione Fondo sanitario regionale (ASL)	Operatori ASL: psicologo - ore lavoro settimanali: 6
	Riferimenti norme nazionali e regionali: Art. 93 r.r. n. 4/2007	Quota di compartecipazione Ambito	Operatori: assistente sociale -ore lavoro settimanali: 6
Centro ascolto per le famiglie			

La ASL, inoltre, si impegna a concorrere all'attuazione dei seguenti interventi con le azioni ed attività di seguito precisate:

- Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale: consentire al mediatore culturale di Ambito di svolgere la propria attività anche presso lo sportello di accesso ai servizi del Distretto sociosanitario di Maglie;
- Servizio di assistenza domiciliare sociale (SAD): individuare con personale medico in servizio presso il Distretto di Maglie gli utenti con iniziali disturbi cognitivi e comportamentali da inserire nei percorsi di animazione individuale per il recupero delle potenzialità globali residue; curare la formazione degli operatori addetti al servizio SAD per la erogazione delle prestazioni che precedono;
- Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), del quale è parte integrante, in presenza di dimissioni ospedaliere protette (DOP), il Servizio di assistenza socio sanitaria collettiva in ambiente protetto con 4 posti letto con oneri a carico dell'Ambito (prestazioni di tipo domestico e socio assistenziali) e della ASL (fornitura dei locali, prestazioni sanitarie e utenze);
- Educativa domiciliare territoriale per soggetti con disabilità mentale: supportare il servizio sociale di Ambito nella individuazione degli utenti, concorrere, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale, alla elaborazione dei progetti personalizzati e alla verifica della loro attuazione;
- Inserimento lavorativo soggetti con dipendenze patologiche: supportare il servizio sociale di Ambito nella individuazione degli utenti, concorrere, attraverso il SERT, alla elaborazione dei progetti personalizzati e alla verifica della loro attuazione;

Stato di attuazione dei servizi:

Porta Unica di Accesso: il Piano di zona 2010-2012 prevede il consolidamento dell'attuale rete, costituita dai dodici sportelli di Ambito, da uno sportello presso il Distretto Sociosanitario, il tutto secondo il regolamento di Ambito ed il Protocollo sottoscritto con il Distretto.

Unità di Valutazione Multidimensionale: di essa fanno parte, in conformità al Protocollo di cui al punto precedente, le figure sanitarie previste dal regolamento regionale n. 4/2007 nonché l'assistente sociale di Ambito, componente dell'Organismo di coordinamento della PUA, e l'assistente sociale, sempre di Ambito, di riferimento dell'utente.

Assistenza domiciliare integrata: il numero degli utenti destinatari del servizio è elevato, con effetto dal 2010, da 20 a 30. Il servizio affronta, altresì, le problematiche connesse alle Dimissioni

Ospedaliere Protette (DOP), approntando, attraverso la istituzione e funzionamento di un “Ospedale di comunità” a gestione integrata (Ambito/Distretto/Ospedali della zona), gli strumenti per la relativa risoluzione senza aggravio di costi per l’Ambito. L’”Ospedale di comunità” o “Casa di degenza collettiva” sarà allestita in ambiente ospedaliero con quattro posti letto. Le prestazioni sanitarie, la fornitura dei locali e l’onere delle utenze restano a carico della ASL; sull’Ambito ricadranno i costi delle prestazioni sociali.

Servizio di integrazione scolastica: il servizio di Ambito è rivolto a 12 utenti. Il servizio prevede anche attività di integrazione extrascolastica con un’equipe multiprofessionale (educatore professionale, logopedista, operatore esperto in psicomotricità, fisioterapista) con oneri a carico dell’Ambito e della ASL. Le attività inerenti l’integrazione extrascolastica al 31.12.2010 non risultano ancora avviate.

Equipe integrata contro abuso e maltrattamento: l’intervento prevede la costituzione di una equipe multidisciplinare integrata composta da un assistente sociale di Ambito, un assistente sociale del Dipartimento di Giustizia Minorile – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Lecce, uno psicologo ed un educatore professionale del Distretto Sociosanitario.

Laboratorio di informazione e preformazione l’obiettivo è di offrire occasioni di incontro significativo e continuativo nei contesti informali di vita; facilitare la promozione di processi di socializzazione ampia; sostenere i ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio; favorire la conoscenza e la costruzione di relazioni con il sistema dei servizi pubblici e delle realtà del privato sociale. Il servizio non è stato ancora avviato.

Trasporto nei centri di riabilitazione: l’intervento, avviato a luglio 2006 attraverso due convenzioni (una con la ASL e l’altra con i Padri Trinitari di Gagliano del Capo), copre i costi di trasporto dei disabili per l’accesso ai centri di riabilitazione gestiti dalla ASL e dai Padri Trinitari.

Equipe servizio affido-adozione: il Piano assicura il funzionamento delle equipe multidisciplinari (assistenti sociali e psicologi) ed integrate (Ambito – ASL - Provincia) affido e adozione per dodici ore settimanali ciascuna ed è attivo da febbraio 2010 l’ufficio affido e adozione con un orario di funzionamento settimanale di dodici ore.

Centro di ascolto famiglie: la programmazione prevede l’istituzione del Centro presidiato settimanalmente per dodici ore da un assistente sociale dell’Ambito e per dodici ore da un assistente sociale della Provincia, affiancati, sulla base di specifica programmazione, da figure professionali (psicologo, pedagogista, educatore professionale) assegnate dal Distretto Sociosanitario. Nel contesto del Centro troveranno continuità i servizi di mediazione familiare e di spazio neutro.

Al 31.12.2010 le attività di mediazione familiare, con personale incaricato dall’Ambito, non risultano ancora avviate così come le attività di Spazio neutro che, al 31.12, sono ancora svolte dalla cooperativa aggiudicataria del servizio nel precedente Piano di zona, in attesa della nomina dei professionisti incaricati dall’Ambito.

A tal fine, nel marzo 2010, sono state indette le selezioni per l’individuazione di n. 4 mediatori familiari, 1 psicologo, 1 pedagogista per i servizi di mediazione familiare e spazio neutro.

Per quanto riguarda i servizi in cui la Asl ha assicurato il proprio intervento per una efficiente ed efficace attuazione degli stessi (Sportello immigrati, Laboratori di informazione e preformazione, educativa domiciliare per disabili mentali ecc.) al 31.12.2010 non risultano avviati per problemi di organizzazione interna dell’Ufficio di Piano.

In conclusione si può sicuramente affermare che per l’integrazione socio sanitaria non esistono criticità che impediscono la realizzazione dei servizi integrati.

2.4 I servizi e le prestazioni erogate nell’ambito del Piano sociale di zona al 31.12.2010

Ambito di intervento	Oggetto del progetto	Risorse del progetto	Utenti/beneficiari	Note
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E WELFARE DI ACCESSO	Servizio sociale professionale-			Il servizio è assicurato da tre unità di ruolo e da otto unità assunte a t.d.
	Segretariato Sociale/Sportelli sociali			Il servizio è assicurato da assistenti sociali
	Porta unitaria di accesso			E' stato approvato il regolamento per l'attivazione della PUA e dell'UVM ed è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per il funzionamento dei servizi integrati
	Unità di valutazione multidimensionale			E' stato approvato il regolamento per l'attivazione della PUA e dell'UVM ed è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per il funzionamento dei servizi integrati
	Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale			E' stata pubblicata la graduatoria per l'affidamento dell'incarico a n. 1 mediatore culturale
	Ufficio di Piano			La composizione dell'Ufficio è conforme a quanto indicato nel PRPS e si compone di tre unità a 36 ore settimanali e di tre unità a 6 ore settimanali
SERVIZI DOMICILIARI	Educativa domiciliare	PDZ 2009/2011 (in continuità con il PdZ 2005/2007)	n. 25 nuclei	

	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	PDZ 2009/2011 (in continuità con il PdZ 2005/2007)	n. 26 utenti	Ulteriori n. 4 posti sono riservati alle dimissioni ospedaliere protette
	Servizio assistenza domiciliare (SAD)	PDZ 2009/2011 (in continuità con il PdZ 2005/2007)	n. 50 utenti	Sono stati riaperti i termini per nuove istanze ad integrazione della precedente graduatoria
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche	PDZ 2009/2011	n. 5 contributi erogati	Sono pervenute n. 13 domande, di cui 1 ha rinunciato, n. 5 contributi sono stati erogati. L'erogazione dei restanti contributi è stata rinviata al 2011
	Educativa domiciliare disabili mentali	PDZ 2009/2011	n. 12 utenti	In fase di avvio

Contributi alle famiglie numerose	Fondi regionali (Del. G.R. 1033 del 20/4/2010)	n. 24 domande pervenute	
Assegno di cura	FNA	n. 363 domande pervenute	in fase istruttoria
Prima dote		n. 64 beneficiari	
Corsi di aggiornamento per operatori dell'assistenza ai minori con handicap nelle scuole e assistenza domestico familiare a soggetti con handicap	PDZ 2009/2011 (in continuità con il PdZ 2005/2007)	sono pervenute n. 148 domande	
Banco alimentare delle opere di carità	fondi di bilancio	150 nuclei familiari	

2.5 La mappa dell'offerta di strutture sociali e sociosanitarie pubbliche e private

Sul territorio dell'Ambito, è da evidenziare l'ottima dotazione di strutture per la prima infanzia e di RSSA, RSA, Case di Riposo, Comunità Alloggio.

Sono, invece, totalmente assenti i servizi comunitari a ciclo diurno in tutte le aree di intervento.

Solo per l'area delle disabilità esiste un Centro diurno nel Comune di Corsi, anche se non ancora attivato.

La carenza di strutture per tale tipologia di servizio è stata colmata grazie ai finanziamenti rivenienti dal Piano degli Investimenti.

Si elencano di seguito le strutture presenti sul territorio:

Asilo nido comunale di Castrignano dei greci

Asilo nido comunale "San Domenico Savio" di Corigliano d'Otranto

Comunità famiglia "San Domenico Savio" – Corigliano d'Otranto

Asilo nido "Maria SS dell'Abbondanza" – Corsi

Asilo nido comunale – Maglie

Mediateca – Melpignano

Asilo nido comunale – Scorrano

RSSA "Linneo e Angelina Varese" – Maglie

Casa di riposo "Villa Oria" – Melpignano

Casa di riposo "Villa Santa Lucia" - Scorrano

Comunità alloggio "Casa famiglia Santa Maria" - Corigliano d'Otranto

RSA "don Tonino Bello" - Corsi

Residenza protetta "Albanova" - Corigliano d'Otranto

Centro diurno per disabili - Corsi

Alla dotazione infrastrutturale attualmente presente sul territorio in futuro, grazie al finanziamento riveniente dai Piani di Investimento il territorio potrà arricchirsi delle seguenti strutture:

- immobile da destinare a Gruppo appartamento per soggetti con disabilità mentale nel comune di Cannole
- Centro diurno per anziani nel comune di Corsi
- Sportello sociale per anziani e fragilità diffuse nel comune di Corsi
- Centro socio educativo diurno per minori nel comune di Maglie;
- Ludoteca nel comune di Bagnolo del Salento
- Centro socioeducativo diurno nel comune di Giurdignano
- Centro socioeducativo diurno nel comune di Muro Leccese
- Centro socioeducativo diurno comune di Palmariggi
- Centro socioeducativo diurno per minori comune di Scorrano

Capitolo III

Mappe del capitale sociale

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà di aggregazione dei cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità.

Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della convivenza civile, il benessere (non solo materiale) della collettività e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio

La realtà nell’Ambito di Maglie è che le forme associative, presenti in tutti i Comuni nelle diverse tipologie, sono alquanto disarticolate e, pur avendo rilevanza nella loro territorialità, a livello di Ambito non si sono formate delle vere aggregazioni rappresentative ai fini di consultazione a livello di progettualità e verifica.

3.2 Percorsi e azioni attivati per incrementare il capitale sociale nella comunità locale

L’Ambito di Maglie, sempre attento allo sviluppo del capitale sociale, ha aderito a qualunque tipo di iniziativa legata alla promozione di forme di partecipazione della cittadinanza alla vita sociale della comunità locale.

Di seguito viene riportato l’elenco delle adesioni a diverse iniziative:

N.	ENTE RICHIEDENTE	PROGETTO	DATA
1	Istituto Superiore “E. Lanoce” MAGLIE	“MIUR Aree a rischio 2010”	20/05/2010
2	Liceo Classico “F. Capece” MAGLIE	- “Universo Giovani:non siamo soli” - “Uguali nella diversità”	09/09/2010
3	Scuola Media Statale e Centro Territoriale Permanente MAGLIE	“Protagonisti della Comunicazione” per l’integrazione dei cittadini di Paesi Terzi	25/02/2011
4	Scuola Media Statale e Centro Territoriale Permanente MAGLIE	“Istruzione e formazione in età adulta” per promuovere l’organizzazione di manifestazioni culturali	23/02/2011
5	Centro di Solidarietà “San Benedetto” ONLUS FOGGIA	“CREATIV-AREE” per promuovere iniziative di volontariato volte a realizzare programmi di formazione sulla cittadinanza attiva	12/10/2010
6	ISPE MAGLIE	“Minori ed Educazione per l’accesso ad una cittadinanza partecipata” per realizzare un centro polivalente di aggregazione per minori	1/10/2010
7	ASESI LECCE	- “Restauratore di mobili” - “Falegname”	12/01/2011
8	Coop. CISS TRICASE	“Evergreen Age” per il potenziamento dei servizi ADI e SAD	16/12/2010
9	ASESI (per la sede di Taviano)	“Orientamento e successo formativo” per ridurre la dispersione scolastica	15/12/2010
10	ISPA LECCE	“Sport è vita”	13/12/2010
11	ISPA LECCE	“G.A.P.- Genitori e Allievi in Progress” per favorire: socializzazione extrascolastica, recupero scolastico, accompagnamento e consulenza	13/12/2010
12	Salento Formazione LECCE	“Empowerment&Caregiver-operatrici di assistenza domestica a persone non autosufficienti”	1/12/2010
13	Programma Sviluppo TARANTO	“Corso di Italiano per Stranieri”	29/11/2010
14	Programma Sviluppo GALATINA	“Corso di specializzazione in Esperta in servizi per la prima infanzia” per sostenere l’accesso delle donne al mercato del lavoro	29/11/2010
	ASESI	“Tagesmutter:una mamma per le mamme” per	

15	LECCE	sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro	24/11/2010
16	ASESI LECCE	"Diritti ... al lavoro" per sostenere i cittadini extracomunitari	24/11/2010

Capitolo IV

Il primo ciclo di programmazione (2005-2009): i processi e gli interventi attivati, i livelli essenziali di prestazioni assicurati, gli indicatori per obiettivi di servizio, le criticità, le prospettive

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2005 – 2007, integrato per assicurare la continuità nel 2008 e nel 2009 dei servizi avviati, comprende i servizi e gli interventi riportati nella seguente Tabella finanziati con le risorse del triennio 2005-2007 e con le risorse assegnate a stralcio del triennio 2009 – 2011

Le somme esposte nella tabella comprendono, per i servizi integrati, anche gli oneri a carico della ASL.

Piano di Zona 2005 – 2007

N. ord (1)	N. progetto (2)	Area prioritaria (3)	Oggetto del progetto (4)	Risorse triennio 2005 - 2007 (5)	Risorse triennio 2009/ 2011 (FGSA 2007-2008) (6)	Totali (7)
1	2	responsabilità familiari	Sostegno economico	70.014,00		70.014,00
2	3		Acquisto 1^ casa	100.000,00		100.000,00
3	3/A		Sostegno alla natalità	48.352,40		48.352,40
4	4		Educativa domiciliare	353.127,26		353.127,26
5	5		Mediazione familiare	13.000,00		13.000,00
6	6		Spazio neutro	18.210,00		18.210,00
			Totale		602.703,66	
7	8	minori – interventi generali	Equipe integrata per adozione	2.876,32	0	2.876,32
8	9		Sensibilizzazione delle famiglie all'affido	35.000,00	28.500,00	63.500,00
9	10		Sostegno economico per l'accesso al nido	70.000,00	0	70.000,00
10	11		Sportelli orientagiovani	85.798,47	78.000,00	163.798,47
11	12		Accompagnamento al lavoro	42.000,00	0	42.000,00
12	13		Azioni socio-educative e ricreative	87.486,00	0	87.486,00
13	==		Prima dote per i nuovi nati	108.374,92	0	108.374,92

14	I/1		Concorso rette interventi indifferibili	45.000,00	0	45.000,00
			Totale	476.535,71	106.500,00	583.035,71
15	15	minori: lotta contro l'abuso ed i maltrattamenti	Equipe integrata per abuso e maltratt.	2.000,00	0	2.000,00
16	16A		Azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole elementari	50.117,84	0	50.117,84
17	16B		Azioni di informazione e sensibilizzazione nelle scuole medie	44.000,00	0	44.000,00
18	17		Interventi per l'accoglienza nei Centri contro maltrattamenti e abusi	15.000,00	0	15.000,00
			Totale	111.117,84		111.117,84
19	18	anziani	Assistenza domiciliare integrata	292.589,47	0	292.589,47
20	19		Assistenza domiciliare sociale	187.581,00	51.500,00	239.081,00
21	==		Assegno di cura	219.224,61	0	219.224,61
22	23		Sostegno economico	157.500,00	0	157.500,00
23	22		Contributi acquisto climatizzatori	0,00	0	0,00
24	24		Welfare domiciliare	22.700,00	0	22.700,00
			Totale	879.595,08	51.500,00	931.095,08
25	25		cittadini con disabilità	Assistenza domiciliare integrata	326.588,95	0
26	26	Welfare domiciliare		40.313,45	0	40.313,45
27	30	Trasporto nei centri riabilitativi		458.115,68	(1)132.000,00	590.115,68
28	30A	Concorso interventi legge 16/87		91.179,74	0	91.179,74
29	I/2	Integrazione scolastica		144.909,12	42.100,00	187.009,12
30	I/3	Progetti individualizzati assistenza non autosufficienti gravi		39.215,83	0	39.215,83
		Totale		1.100.322,77	174.100,00	1.274.422,77
31	32	dipendenze	Attività di prevenzione	47.041,44	0	47.041,44
32	34A		Prevenzione primaria, secondaria...	52.548,70	0	52.548,70
33	I/4		Laboratori di artigianato artistico – lavorazione della cartapesta	66.949,09	0	66.949,09
34	33		Reinserimento lavorativo	66.949,09	32.000,00	98.949,09
			Totale	233.488,32	32.000,00	265.488,32
35	35	disabilità mentale	Casa famiglia	0,00		0,00

36	36		Sostegno alle famiglie	0,00		0,00
37	I/5		Progetti personalizzati per favorire la permanenza nei nuclei familiari	47.000,00		47.000,00
38	37		Inserimento lavorativo	58.000,00		58.000,00
			Totale	105.000,00	0	105.000,00
39	39	immigrati	Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione	28.000,00	0	28.000,00
40	40		Percorsi di alfabetizzazione linguistica	7.419,77	0	7.419,77
41	I/6		Centro di orientamento e consulenza	7.000,00	2.000,00	9.000,00
			Totale	42.419,77	2.000,00	44.419,77
42	42	contrasto della povertà	Sostegno economico	105.000,00	0	105.000,00
43	44		Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione	74.798,65		74.798,65
44	45		Sportello di informazione e consulenza	3.500,00		3.500,00
45	46		Progetto Equal	380.000,00	0	380.000,00
46	43		Inserimento lavorativo	48.218,40	40.000,00	88.218,40
			Totale	611.517,05	40.000,00	651.517,05
47	47	azioni trasversali e di sistema	Servizio sociale professionale-	462.583,92	105.175,00	567.758,92
48	47A		Segretariato Sociale	209.565,13	43.505,00	253.070,13
49	49		Nucleo di valutazione	0	0	0,00
50	50		Porta unitaria di accesso	0	0	0,00
51	51		Unità di valutazione multidimensionale	0	0	0
			Totale	672.149,05	148.680,00	820.829,05
52	48		Ufficio di Piano	206.166,00	63.450,00	269.616,00
		Totale	206.166,00	63.450,00	269.616,00	
Totale				5.041.015,25	(2)618.230,00	5.659.245,25

(1) € 42.000 a carico ASL

(2) € 618.230,00 - € 42.000,00 a carico ASL = € 576.230,00 FGSA 2007-2008 utilizzato

Tutti i servizi previsti nel Piano sono stati avviati. Alcuni (azioni di informazione nelle scuole, laboratorio per la lavorazione della cartapesta, progetti individualizzati di assistenza, progetti di inserimento lavorativo), per effetto dello slittamento della data di attivazione, si sono conclusi nel 2010.

Risultati ottenuti:

Area Responsabilità familiari

Con il Piano triennale 2005-2007 e successive integrazioni sono stati avviati alcuni servizi significativi, che hanno trovato immediato e favorevole riscontro da parte degli operatori e dei cittadini interessati, ai quali si dà continuità con la presente programmazione, prevedendo, nei limiti delle risorse, interventi di potenziamento e di istituzione di nuove attività finalizzati ad apprestare servizi capaci di fornire risposte appropriate alle famiglie in difficoltà.

I servizi di mediazione familiare e di spazio neutro, attivati nel corso del 2008, sono stati mantenuti anche nella nuova programmazione e ad essi si affianca il Centro Ascolto per le Famiglie, presidiato da un assistente sociale del servizio sociale professionale di Ambito, da un assistente sociale assegnato dalla Provincia e da uno psicologo assegnato dalla ASL.

Il servizio di "Educativa domiciliare", avviato a luglio del 2007, è risultato adeguatamente rapportato al fabbisogno sia sotto l'aspetto quantitativo (in media 25 nuclei familiari) che qualitativo e degli obiettivi programmati. Il servizio trova conferma nella presente programmazione anche con riferimento al numero dei destinatari.

Per il progetto "Acquisto prima casa" le risorse assegnate dalla Regione erano destinate a finanziare quattro interventi da 25.000 € ciascuno in favore di giovani coppie e due, sempre del medesimo importo, in favore di famiglie numerose. I primi contributi, per un totale di € 100.000,00, sono stati erogati; i secondi no perché l'unico nucleo familiare in graduatoria è decaduto dal beneficio per mancata presentazione della documentazione prevista.

L'intervento "Sostegno alla natalità", derivante da un finanziamento a regionale con specifica destinazione, è stato destinato a giovani coppie che avevano affrontato un parto gemellare o plurigemellare oppure la nascita di un bambino con gravi forme di disabilità. Nell'anno 2008 sono stati erogati contributi a n. 9 famiglie, per un totale di € 15.000,00, mentre nel 2009 un solo contributo per € 2.000,00. Le economie relative sono state destinate al contributo Prima dote.

La voce "Sostegno economico" comprendeva risorse finanziarie trasferite ai Comuni e gestite direttamente dagli stessi.

Area minori - Interventi generali

L'intervento "Sostegno economico per l'accesso al nido" ha compreso un'ampia gamma di iniziative destinate direttamente alle famiglie (rimborso delle spese di viaggio e delle maggiorazioni di retta per i non residenti, ampliamento e flessibilità degli orari di funzionamento, istituzione nei cinque nidi presenti nei Comuni dell'Ambito di centri ascolto e di corsi di musicoterapia) o indirettamente (formazione degli operatori), tutte finalizzate a migliorare ed incrementare l'offerta.

Il progetto "Accompagnamento al lavoro" destinato a giovani tra i quindici ed i diciotto anni, approvato con una dotazione 14 tirocinanti) e per la poca disponibilità delle aziende presenti sul territorio ad ospitare i tirocinanti.

Il servizio affido-adozione, avviato nel dicembre del 2007, è proseguito nei due anni successivi con un corso di formazione per gli operatori sociali, l'erogazione di sostegni economici in favore delle famiglie affidatarie (prevista anche nella presente programmazione), la costituzione, in seguito alla sottoscrizione di uno specifico protocollo con la Provincia e la ASL, dell'equipe affido-adozione

Nel progetto "Sensibilizzazione delle famiglie all'affido" è stato previsto un sostegno economico alle famiglie affidatarie – n. 10 famiglie ospitanti con n. 15 minori- e la formazione degli operatori dei servizi sociali. L'attività di sensibilizzazione delle famiglie e di coinvolgimento delle associazioni di settore va proseguita ed incrementata per gli indubbi effetti benefici che l'istituto offre ai minori ed ai nuclei familiari di provenienza.

L'intervento "Azioni socio-educative e ricreative" è stato attuato tramite i Comuni associati, con il trasferimento delle relative risorse, ed era destinato ad offrire occasioni di socializzazione ed aggregazione, a promuovere l'uso positivo del tempo libero, a potenziare il senso della socialità, del rispetto e della solidarietà.

Per il progetto Prima dote sono stati erogati contributi a n. 69 beneficiari su un totale di n.785_ domande pervenute.

Il progetto “Concorso rette interventi indifferibili” era finalizzato a coprire i costi residui a carico dei Comuni dopo il finanziamento regionale relativi all’anno 2008, le cui erogazioni non sono state ad oggi definite. Nel caso di riproposizione occorre assegnare una dotazione finanziaria maggiore.

Area minori – Lotta contro abuso e maltrattamento

Nel primo triennio sono stati attuati un intervento di formazione degli operatori sociali, educatori e docenti delle scuole dell’obbligo ed un percorso di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell’abuso, della violenza e dello sfruttamento rivolto agli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori.

Le “Azioni di informazione e sensibilizzazione” dei docenti e degli alunni delle scuole elementari e medie hanno visto la partecipazione convinta di diversi dirigenti scolastici. La particolarità del fenomeno e dei singoli eventi, quasi sempre e con diverse motivazioni tenuti nascosti dalle vittime e dai nuclei familiari di appartenenza ed a volte colpevolmente anche da operatori di alcune istituzioni, richiede una capillare attività di informazione e di sensibilizzazione che coinvolga le potenziali vittime, i genitori, i docenti e gli operatori sociali in genere, da attuare con sistematicità e con forme e contenuti rapportati al livello culturale e cognitivo dei destinatari.

La dotazione finanziaria assegnata agli “Interventi per l’accoglienza nei centri contro il maltrattamento e l’abuso” non è stata mai utilizzata.

La costituzione dell’equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e contrasto allo sfruttamento, alla tratta e alla violenza su donne, minori e stranieri, non è avvenuta, nel corso del primo triennio, per carenza di personale da parte dell’Ambito e della ASL

Area anziani

Il costo, elevato, dei servizi domiciliari e, ancor più, dei servizi residenziali a ciclo diurno hanno portato, nel precedente triennio, alla previsione di pochi e limitati servizi, nonostante l’alta incidenza della popolazione anziana rispetto a quella residente e la sua maggiore fragilità rispetto ad altre fasce di età e ad altre categorie di utenti. Una significativa riduzione di costi sarebbe conseguibile coinvolgendo nella gestione le associazioni di volontariato e le cooperative sociali prive di organizzazione d’impresa. Per tale coinvolgimento viene previsto nella progettazione di dettaglio la facoltà, incentivata con una congrua valutazione dell’offerta, di associare nella gestione dei servizi e per l’esecuzione di attività accessorie, specificatamente definite, associazioni di volontariato.

Il servizio di assistenza domiciliare sociale per anziani è stato avviato dall’Ambito a marzo 2007 ed attualmente ha in carico 50 utenti.

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, avviato, come il precedente, a marzo 2007 è rivolto a 26 utenti (su 30 posti disponibili), dell’area anziani e della disabilità, anche se le segnalazioni pervenute dai servizi sociali e dai servizi sanitari e riscontrate ammissibili da parte dell’UVM sono di numero superiore.

Con i quattro posti vacanti sarà possibile assicurare un’assistenza temporanea ai pazienti interessati da percorsi di dimissioni ospedaliere protette (DOP), istituendo, sulla base di un Protocollo operativo da condividere con il Distretto Sociosanitario di Maglie e con il Presidio ospedaliero di Scorrano, Maglie e Poggiardo un servizio di assistenza socio-sanitaria collettiva in ambiente protetto con costi a carico dell’Ambito limitati alle attività esclusivamente sociali, mentre sulla ASL ricadranno i costi di natura sanitaria e per la provvista dei locali.

L’intervento “Contributi acquisto climatizzatori” è confluito nella voce “Sostegno economico” e le relative risorse sono state trasferite ai Comuni e gestite direttamente dagli stessi.

Per il “Welfare domiciliare” le risorse sono state destinate a cofinanziare l’erogazione dell’assegno di cura.

Area Interventi in favore delle persone disabili

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, rivolto a persone non autosufficienti indipendentemente dalla loro età, è stato analizzato nel paragrafo precedente.

Come per l'area anziani anche in quest'area le risorse per il "Welfare domiciliare" sono state destinate a cofinanziare l'erogazione dell'assegno di cura.

Il servizio di integrazione scolastica, gestito in alcuni istituti scolastici dalla ASL con il personale di cui alla legge n. 16/87, è stato completato a partire da settembre 2008 dall'Ambito, assicurando il sostegno a tutti gli aventi diritto. La previsione programmatica, rivolta a 12 utenti, dà continuità al servizio.

Il trasporto nei centri riabilitativi, gestito dalla ASL e dai Padri Trinitari sulla base di specifici accordi ed avviato dall'Ambito nel luglio 2006, trova conferma nella programmazione sociale attuale, limitatamente al periodo gennaio 2010-giugno 2011, per carenza di risorse finanziarie. Gli oneri relativi al periodo successivo, in mancanza di risorse che permettano un'integrazione al Piano, faranno carico ai comuni di residenza degli utenti.

Il progetto "Concorso interventi legge n. 16/87" è stato elaborato al fine di utilizzare le risorse assegnate dalla Regione ed erogate a ciascun Comune per dare avvio al servizio di Integrazione scolastica.

Con i progetti individualizzati di assistenza non autosufficienza gravi sono stati concessi contributi a n. 12 utenti.

Area Dipendenze patologiche

Nel PdZ 2005-2009 sono stati realizzati due consecutivi e collegati interventi di prevenzione primaria e secondaria sul territorio, un progetto di reinserimento lavorativo destinato a dodici utenti ed un corso di formazione per la lavorazione della cartapesta, che vede coinvolti una cooperativa sociale, due associazioni di volontariato e l'Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" di Maglie.

Tale corso prevede al termine del percorso di formazione e di attività di laboratorio la costituzione di una cooperativa tra i soggetti partecipanti.

Area disabilità mentale

I due interventi inizialmente previsti, "Casa famiglia" e "Interventi di sostegno alle famiglie", non sono stati realizzati per cause diverse: il primo perché non è stato possibile reperire da privati un idoneo alloggio ed il comune di Cannole, disponibile alla cessione, non ha ancora realizzato i lavori di ristrutturazione dell'unità immobiliare individuata; il secondo perché l'avviso ad evidenza pubblica per il coinvolgimento nelle attività progettuali di associazioni di volontariato non ha trovato adesioni.

Tali interventi sono stati sostituiti con le integrazioni del 2008 e 2009 da "Progetti personalizzati per favorire la permanenza nei nuclei familiari" e da "Inserimento lavorativo".

Area Immigrati

Inizialmente erano previsti due interventi "Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione" e "Percorsi di alfabetizzazione linguistica", cui si è aggiunto il "Centro di orientamento e consulenza". Il secondo ed il terzo hanno dato riscontri positivi. Il primo, al di là della erogazione dei contributi previsti, non ha inciso significativamente, occorrendo per la sua ottimale realizzazione la presenza sul territorio di un maggior numero di operatori sociali ed un servizio sociale professionale ben strutturato in grado di fornire ai nuclei familiari interessati l'attività di supporto e di accompagnamento verso la soluzione del problema casa, obiettivo qualificante del progetto.

Per questo obiettivo si rilevano n. 4 beneficiari per un totale di € 16.000,00 così suddivisi tra i vari Comuni interessati:

Comuni	n.	Importi erogati
---------------	-----------	------------------------

	destinatari	
Corigliano d'Otranto	1	€ 4.000,00
Cannole	1	€ 4.000,00
Maglie	2	€ 8.000,00

Per quanto riguarda il Centro di orientamento e consulenza è attivo nell'Ambito da settembre 2008 uno sportello per l'integrazione sociale degli immigrati. Tale sportello, con la presente programmazione, viene adeguato alle prescrizioni dell'articolo 108 del regolamento regionale n. 4/2007, prevedendo la presenza delle necessarie figure professionali ed, in particolare, di un mediatore culturale, che operi anche presso lo sportello di accesso del Distretto Sociosanitario e di un assistente sociale assegnato dalla Provincia.

Area Contrasto alla povertà

Per il progetto "Accompagnamento e sostegno economico per l'accesso alla locazione" valgono le considerazioni espresse per il corrispondente progetto dell'area immigrati.

Per questo obiettivo si rilevano n. 19 beneficiari per un totale di € 74.798,65.

Per lo Sportello di informazione e consulenza l'Ambito ha provveduto alla fornitura degli arredi e dei supporti informatici, mentre il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ne cura il funzionamento.

Il Progetto Equal, inserito nel PdZ perché destinato in favore dei Comuni dell'Ambito, è stato gestito sotto l'aspetto organizzativo e contabile dal comune di Maglie.

L'intervento "Inserimento lavorativo", incluso nel Piano con l'ultima integrazione, sarà avviato nel corrente mese. Mancano al momento elementi di valutazione; è, però, un intervento che sarebbe opportuno riproporre.

Anche per quest'area la voce "Sostegno economico" comprende risorse finanziarie trasferite ai Comuni e gestite direttamente dagli stessi.

La limitatezza delle risorse non hanno permesso, nonostante il notevole fabbisogno rilevato, alcun intervento nella presente area nella nuova programmazione.

Azioni trasversali e di sistema

Dal 2006 l'Ambito ha istituito il servizio sociale professionale e gli sportelli sociali di accesso ai servizi in tutti i comuni in quanto nove dei dodici Comuni dell'Ambito erano privi di servizio sociale professionale. Il servizio istituito dall'Ambito prevede una copertura rapportata alle risorse disponibili articolata in rapporto alla popolazione residente.

La nuova programmazione prevede la presenza in servizio di otto assistenti sociali dipendenti dall'Ambito, e due assegnati dai Comuni di Castrignano dei greci e Corigliano, e la presenza in ciascun comune, con orari di funzionamento rapportati alla popolazione residente, di uno sportello sociale e di segretariato sociale presidiato da assistenti sociali. La presenza in ciascun comune di uno sportello sociale e di segretariato dà continuità alla precedente organizzazione del servizio e pone a contatto diretto degli utenti di ciascuna comunità un punto di accesso ai servizi con personale professionalmente qualificato.

Sulla base di uno specifico regolamento di Ambito, approvato dal Coordinamento Istituzionale, è stato sottoscritto a giugno 2009 con la ASL – Distretto Sociosanitario di Maglie il Protocollo d'Intesa per l'attivazione ed il funzionamento della PUA, composta di 13 sportelli di accesso (uno per ciascun Comune dell'Ambito ed uno presso il Distretto Sociosanitario) e di una equipe di coordinamento integrato (Ambito/ASL), e dell'UVM, della quale fanno parte le figure professionali sanitarie indicate dal regolamento regionale n. 4/2007, l'assistente sociale responsabile del servizio sociale professionale di Ambito e l'assistente sociale di riferimento dell'utente. Gli organismi che precedono sono stati attivati e la dotazione di assistenti sociali prevista nella presente

programmazione è idonea ad assicurare la continuità e la regolare funzionalità degli organismi medesimi.

Nella precedente programmazione l'Ufficio di Piano funzionava per tre giorni a settimana e per diciotto ore complessive e si componeva del responsabile dell'ufficio, di due istruttori direttivi responsabili dei servizi sociali d'Ambito e dei servizi contabili ed amministrativi assegnati per diciotto ore settimanali, di due funzionari assegnati per dodici ore settimanali e di tre istruttori amministrativi assegnati per sei ore settimanali ciascuno.

L'attuale assetto dell'Ufficio di Piano, in linea con gli obiettivi di servizio regionali, è il seguente: responsabile dell'Ufficio (36 ore settimanali), responsabile servizi sociali, programmazione e progettazione sociale (36 ore settimanali), responsabile servizi contabili, finanziari e di gestione del personale (36 ore settimanali), 3 istruttori –Cat. C- (ore 6 settimanali ciascuno),

Capitolo V

Esercizi di costruzione della governance del piano sociale di Zona

5.1 La prassi sperimentale per l'associazionismo comunale

I 12 Comuni dell'Ambito, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, hanno sottoscritto, in data 16.12.2005, una Convenzione per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali ed hanno istituito un organismo politico-istituzionale denominato Coordinamento Istituzionale formato dai Sindaci dei Comuni aderenti o dai loro delegati

La convenzione ha optato per il primo dei due modelli organizzativi previsti dal comma 4 dell'articolo 30 del TUEL, cioè la costituzione di un ufficio comune, al quale sono state affidate le funzioni pubbliche di competenza degli enti associati, anziché la delega ad uno dei comuni partecipanti all'accordo.

Tale scelta ha esaltato il ruolo del Coordinamento Istituzionale, ha stabilito un collegamento funzionale diretto tra l'organo di programmazione e di indirizzo politico, il Coordinamento appunto, e l'Ufficio di Piano ed ha comportato e reso possibile l'attribuzione di funzioni al Coordinamento maggiori e più estese rispetto a quanto avviene con l'altro modello organizzativo in cui la delega in favore di uno dei comuni è necessario sia limitata a poche ed essenziali attribuzioni e sia bilanciata da una penetrante attività di controllo da parte dei deleganti.

Il Coordinamento Istituzionale, nei rapporti con i soggetti esterni, viene rappresentato dal Presidente.

Il Coordinamento Istituzionale formula, ancora, indirizzi, direttive, proposte e osservazioni per la predisposizione del Piano di Zona, secondo le normative nazionali e di settore, individuando le priorità assistenziali; fissa la partecipazione economica dei Comuni e l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

L'attuazione del sistema locale di intervento sociale viene demandata all'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano è nominato dal Coordinamento Istituzionale ed è logisticamente allocato presso il Comune di Maglie.

L'Ufficio è tenuto ad informare costantemente il Coordinamento Istituzionale sulle attività svolte e a sviluppare un sistema di rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento.

Esso dispone di risorse umane assegnate dai Comuni associati, coordinate da un responsabile, soggette alla responsabilità amministrativa e contabile prevista e disciplinata dalle vigenti norme in materia. L'Ufficio di Piano dispone della dotazione e gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento

La nuova programmazione, in linea con gli obiettivi di servizio regionali prevede la dotazione finanziaria necessaria ad assicurare il funzionamento a tempo pieno (36 ore settimanali) dell'Ufficio con le figure professionali previste dal PRPS.

Con deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 31 del 22.7.2010 è stata deliberata la composizione del nuovo Ufficio di Piano come di seguito:

- a. Responsabile dell'Ufficio di Piano per 36 ore settimanali;
- b. Responsabile servizi sociali, programmazione e progettazione sociali – per 36 ore settimanali;
- c. Responsabile servizi contabili, finanziari e di gestione del personale – per ore 36 settimanali;
- d. Istruttore amministrativo – per ore 6 settimanali;
- e. Istruttore amministrativo – per ore 6 settimanali;
- f. Istruttore amministrativo – per ore 6 settimanali;

Dal 1° marzo 2011 l'Ufficio di Piano è operativo con la presenza a tempo pieno delle tre figure professionali.

L'Ufficio di Piano, oltre ad avere un compito essenziale nella gestione associata degli interventi sociali attraverso la programmazione dei servizi in rapporto alle aree di intervento previste dalle linee guida regionali, offre anche, con le figure tecniche previste nell'ufficio, un ruolo di regolatore, fornendo una serie di opportunità atte a concretizzare interventi di "politica attiva"

Le principali azioni di progettazione e programmazione possono essere sintetizzate come di seguito:

- attivazione di efficaci politiche di prevenzione con una serie di incontri con le scuole, le associazioni di volontariato sociale e culturali, e con il mondo della cooperazione sociale (promozione di campagne di sensibilizzazione nelle scuole sull'abuso e maltrattamento, consulenze del servizio sociale professionale con il liceo Capece di Maglie ecc.)
- attivazione di percorsi di osservazione e promozione attraverso tavoli tematici, protocolli operativi al fine di fornire servizi ad alta integrazione socio-sanitaria (es. Servizio dipendenze, Servizio disabilità mentale)
- omogeneizzazione degli interventi del Servizio sociale dei comuni dell'Ambito attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti e metodologie condivise quali: cartella sociale, schema di domanda dei vari servizi, schema di PEI, indicatori sociali
- monitoraggio continuo sull'attuazione dei programmi e degli interventi attuati al fine di evitare frammentazioni dei servizi e dispersione di esperienze
- promozione iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzata a realizzare progetti di sviluppo dei servizi (corso formazione affido e adozione, corso formazione abuso e maltrattamento, corsi di formazione asilo nido)

Alcuni dati quantitativi, riferiti all'anno 2010, sono in grado, sia pure in maniera molto parziale, di far comprendere l'attività svolta ed il carico di lavoro dei componenti dell'Ufficio:

- Deliberazioni del Coordinamento Istituzionale: n. 40
- Determine dirigenziali: n. 107
- Capitolati d'oneri: n. 3
- Bandi di gara e di selezione: n. 5
- Graduatorie elaborate: n. 2
- Contratti di appalto e di lavoro stipulati: n. 10
- Provvedimenti di liquidazione: n. 188
- Corrispondenza – oggetti protocollati: n. 2947
- Ordinativi di incasso: n. 86
- Mandati di pagamento n. 472

La gestione del personale esterno, assunto mediante contratti a tempo determinato, e del Responsabile dell'Ufficio di piano comporta adempimenti mensili quali:

- a) Gestione contabile del personale:
 - attribuzioni economiche a ciascun soggetto;
 - predisposizione buste paga.
- b) Gestione ritenute fiscali:
 - calcolo delle ritenute fiscali mensili e annuali (IRPEF, addizionali regionali e comunali, IRAP);
 - predisposizione Mod 770 e IRAP inerenti la gestione del personale
 - predisposizione CUD

- trasmissione on- line dell’F24 riguardante le ritenute fiscali e previdenziali
- c) Gestione versamenti INPS
 - calcolo contributi INPS mensili
 - trasmissione on-line comunicazioni UNIEMENS
- d) Gestione contributi INAIL
 - comunicazione assunzioni/cessazioni del personale e quantificazione contributi annuali;
- e) Dichiarazione annuale IVA, IRAP e 770
- f) Gestione versamenti INPDAP
 - calcolo contributi mensili
 - trasmissione on- line DMA

A tali adempimenti si aggiungono:

1. gestione e controllo delle presenze e degli orari per il personale di ruolo assegnato all’Ufficio di Piano dai Comuni dell’Ambito
2. quantificazione del costo del personale assegnato all’UdP, ed adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento.

Per l’attivazione del Servizio Sociale professionale e del Segretariato sociale si è proceduto all’assunzione di assistenti sociali a tempo pieno e determinato da assegnare ai Comuni dell’Ambito sulla base di quanto riportato nelle tabelle che seguono:

- Servizio Sociale professionale

Comune	Ore di Servizio Sociale professionale /Settimana
Bagnolo del Salento	6
Cannole	6
Castrignano dei Greci	12
Corigliano d'Otranto	16
Cursi	12
Giurdignano	6
Maglie	36
Melpignano	10
Muro Leccese	16
Otranto	16
Palmariggi	6
Scorrano	18
totale	160

- Segretariato sociale

Comune	Ore settimanali di Funzionamento
Bagnolo del Salento	4
Cannole	4
Castrignano dei Greci	6
Corigliano d'Otranto	6
Cursi	6
Giurdignano	4
Maglie	12
Melpignano	4
Muro Leccese	6
Otranto	6
Palmariggi	4
Scorrano	8
Totale	70

Per quanto riguarda i rapporti con la ASL, attraverso l'Accordo di programma, siglato a giugno del 2010, sono stati definiti i criteri per l'erogazione dei servizi socio-sanitari e la ripartizione della spesa tra ambito e ASL, secondo quanto stabilito dalle Linee guida per l'attuazione del Piano regionale delle politiche sociali.

Si evidenziano anche rapporti di collaborazione con altri Enti quali il Ministero di Giustizia – Dipartimento giustizia minorile, e la Provincia.

Con il primo, sulla base di apposito Protocollo, si è raggiunta l'intesa sull'apertura di un punto operativo presso l'Ufficio di Piano con l'obiettivo di fornire consulenza, supporto tecnico e collaborazione nella programmazione di interventi di prevenzione e co-gestione dell'utenza penale minorile.

Il rapporto di collaborazione con la Provincia si manifesta con l'assegnazione di un'assistente sociale a diversi progetti d'Ambito quali lo Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale, l'Equipe multidisciplinare integrata su affidamento e adozione ed il Centro ascolto famiglie

5.2 Azioni e strumenti per la comunicazione

Gli strumenti usati per la comunicazione sono:

- l'Albo pretorio on line del comune di Maglie sul quale vengono pubblicati gli atti dell'Ufficio di piano per ottemperare all'obbligo della pubblicità legale dell'atto
- il sito web istituzionale del comune di Maglie, dove è istituita una pagina dedicata all'Ambito territoriale sociale, ed i siti web istituzionali dei Comuni associati
- la posta elettronica con la quale vengono trasmessi atti, convocazioni, bandi di gara o di concorso, comunicazioni varie ad uno specifico target a seconda del tipo di mail inviata (s. ai Comuni dell'Ambito oppure ai componenti del Coordinamento)
- telefono e fax

Le linee di azione su cui si basa l'attività di comunicazione, pur in assenza di un Piano di comunicazione, sono essenzialmente attività di informazione e comunicazione rivolte all'utenza interessata e agli operatori del settore con l'utilizzo degli strumenti sopra indicati, e sostegno alle attività di promozione del sociale.

Capitolo VI

L'attuazione del Piano sociale di zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie

6.1 Quadro delle risorse non utilizzate nel primo triennio

Le economie del triennio 2005-2007, provenienti dalle somme allocate a finanziamento di servizi ed interventi avviati e risultate eccedenti rispetto al fabbisogno al 31 dicembre 2009 o alla data di conclusione del progetto ammontano ad € 334.880,71.

Tale importo comprende anche € 31.352,40 costituenti le economie dei fondi assegnati a sostegno della natalità, non utilizzati interamente nonostante l'emanazione di due avvisi pubblici. Dette economie vengono destinate ad incrementare il fondo per la prima dote. L'importo residuo di € 303.528,31 è stato portato a finanziamento del Piano 2009 – 2011.

6.2 Rendicontazione al 31.12.2010

Dalla scheda finanziaria AMB, riguardante la rendicontazione dei dati finanziari al 31.12.2010, si rileva il mancato avvio dei progetti Educativa per disabili mentali, Laboratorio di informazione e

preformazione, Laboratorio di cartapesta, Inserimento lavorativo dipendenze e Accesso al nido per motivi di carattere organizzativo interni all'Ufficio.

L'intervento Servizi prima infanzia è effettuato attraverso la modalità della gestione in economia con personale dell'Ambito e degli Asili nido e, pertanto non è stata prevista alcuna risorsa finanziaria.

Il progetto Ufficio tempi e spazi non è stato presentato al finanziamento per motivi legati alla difficoltà organizzativa del gruppo progettuale costituito con delibera di Coordinamento n. 10 del 28.1.2010

6.3 Utilizzo delle risorse per modalità di gestione e titolarità degli interventi

Gli interventi realizzati interessano solo il territorio dei 12 Comuni dell'Ambito.

Per quanto riguarda la titolarità del servizio vi sono diversi interventi che vedono la stretta collaborazione con altri Enti quali la ASL e la Provincia in un'ottica di integrazione e sostegno nell'attuazione dei progetti d'Ambito.

La modalità di gestione degli interventi vede sia l'affidamento a cooperative sociali tramite bando di gara che la gestione in economia con personale dell'Ufficio di Piano e assistenti sociali.

Maglie, 20.06.2011

Il responsabile dell'Ufficio di Piano
(Dr.ssa Anna Maria De Carolis)